Anno XII — N. 4305 — Trieste, Domenica 22 Ottobre 1893 (I Edizione del mattino) — Anno XII — N. 4305

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 1.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politico-parlamentare in Austria. VIENNA 21. (N) Oggi nel pomeriggio si tenne consiglio di ministri.

Nel pomeriggio ho rilevato che nella Commissione alle misure eccezionali per Praga 14 membri sono contrari e soli 10 favorevoli alla loro approvazione. Lo scioglimento della Camera dei deputati è ormai certo. Venti deputati della Sinistra, che non vogliono pronunciarsi per il rigetto delle misure eccezionali, deporranno anticipatamente il loro mandato.

Le feste franco-russe e la Serbia. BELGRADO 21. (N) Il borgomastro di Belgrado indirizzò al presidente del Consiglio municipale di Parigi il seguente telegramma: „La cittadinanza di Belgrado, i cui sguardi sono rivolti a Parigi, dove due grandi e nobili nazioni, ambidue amiche della Serbia, si affratellano, si associa con tutto l'animo al giubilo del popolo francese." Il Consiglio municipale di Parigi ha inviato subito un dispaccio di ringraziamento.

PARIGI 21. (B) Alla colazione offerta al ministero dell'interno in onore degli ospiti russi, Dupuy brindò alla famiglia dello czar, all'esercito ed alla marina russi. Mohrenheim brindò a Carnot ed alla Francia; l'ammiraglio Avellan a Dupuy ed alla prosperità della Francia.

Per la morte di Mac-Mahon. PARIGI 21. (N) La lettera di condoglianza della colonia italiana di Parigi alla vedova di Mac-Mahon è firmata dal presidente generale Türr. Ufficiali italiani e tedeschi nelle loro divise seguiranno il corteo funebre di Mac-Mahon.

MONTCRESSON 21 (B) Oggi si sono celebrati i funebri ecclesiastici per Mac Mahon.

Sbarbaro e Barzilai. ROMA 21. (N) Pietro Sbarbaro, nella *Libera parola*, attacca nuovamente Barzilai. Indovinate il perchè! Perchè non gli mandò il biglietto d'invito per assistere al suo discorso al Politeama reale.

La morte di lord Vivian. ROMA 21 (N) Lord Vivian, ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, è morto stamane dopo soli tre giorni di malattia. Era stato colto da pneumonite.

La notizia, sparsasi rapidamente per Roma ha destato profonda impressione e generale compianto, perchè lord Vivian, benchè non da lungo tempo fra di noi aveva saputo conquistarsi larghissime simpatie, il corpo diplomatico, i notabili della colonia inglese e del mondo politico italiano accorrono ad iscriversi nei registri dell'ambasciata.

La notizia della morte fu subito telegrafata alla regina Vittoria nella sua residenza autunnale di Balmoral in Iscozia ed a re Umberto a Monza.

Ai funerali, che saranno celebrati con gran pompa, interverrà dalla Spezia una delegazione di ufficiali e marinai della squadra inglese. La salma sarà trasportata in Inghilterra.

I commerci dell'Austria-Ungheria. VIENNA 21 (B) Il *Fremdenblatt* reca: Domani si riunisce un consiglio di ministri con l'intervento de' ministri ungheresi per appianare le divergenze esistenti fra i due governi circa i precedenti negoziati per i trattati commerciali.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel "Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 6.31. — Tramonta 4.58. — Oggi: S. Cordula. — Domani: S. Giov. da C. — Altezza barometrica 766.1. Temperatura: 7 ant. 10.0. — 2 pom. 18.7 — Alta marea: 7.39 ant.; — 7.45 pom. — Bassa marea: 1.24 ant., 1.45 pom.

Per l'igiene e la nettezza del popolo. Tutte le città alle quali si attribuisce la qualifica di civili e che realmente fanno di tutto per conquistarsela e per conservarla, hanno visto sorgere in quest'ultimo decennio, fra le loro mura, uno o più stabilimenti di bagni popolari per la stagione invernale, nei quali gli operai e tutti coloro in generale che non sono provvisti di larghi mezzi di fortuna, possono attendere alla pulizia del corpo, mediante il pagamento di un tenuissimo importo.

A Trieste questa indispensabile istituzione manca assolutamente. Se n'è parlato e se ne parla ancora, di quando in quando, in alcuni ritrovi publici o privati, in questi ritrovi nei quali non si discute soltanto delle ultime corse di cavalli o delle più recenti novità teatrali, ma si ama di passare in rassegna le più interessanti questioni che si riferiscono al decoro ed al benessere della città. Però la questione dei bagni popolari per l'inverno, da qualche anno, è rimasta circoscritta nell'ambito di queste private conversazioni e noi, richiamandola oggi alla publica discussione mediante la stampa, vorremmo ripromettercì di farle fare un passo decisivo in avanti.

La questione è di una tale semplicità che il porla equivale al dimostrare la necessità di risolverla e non può non recare grande meraviglia il vedere che, dopo di averne tanto discusso in passato, nulla si sia fatto per venire a qualche pratica conclusione. Noi vediamo, in estate, i bagni popolari frequentati da una vera folla di uomini, di donne e di bambini; è naturale quindi che sorga spontanea la domanda: come fa, d'inverno, tutta quella gente, che non può certamente recarsi a fare il bagno all'*Hôtel de la ville*, nè in alcuno degli stabilimenti minori, e che non ha in casa propria gli elementi necessari per farlo (nè acqua, nè recipienti, nè spazio) a provvedere alla pulizia del corpo? E si noti che trattandosi per nove decimi di persone addette a lavori faticosi, la necessità di frequenti bagni risulta più che mai indiscutibile. Dunque la maggior parte di questa gente se ne sta per circa 7 mesi dell'anno senza che il suo corpo venga a contatto con un po' d'acqua? C'è da rabbrividire a pensarci... ma non approfondiamo, per carità! In mezzo a tutti costoro ve ne saranno senza dubio parecchi che non si dànno pensiero di ciò; ma la maggioranza, si può asserirlo senza tema di errare, sarebbe felice che le si porgesse l'occasione di mettere in pratica i precetti di pulizia predicati dall'igiene e dall'educazione moderna, ma che non tutti sono nella possibilità materiale di seguire. L'istituzione dei bagni popolari per l'inverno sodisferebbe ad un bisogno per coloro che sentono l'istinto della nettezza e finirebbe per ispirarlo, coll'esempio degli altri e colla comodità offerta, anche a coloro che non lo sentono.

Non è la speculazione privata che possa risolvere questo problema, perchè un istituto di questo genere, per riuscire veramente utile, dovrebbe essere piantato su basi che non lascierebbero alcun margine di guadagno. In sostanza, bisogna che il popolano trovi il modo di fare un bagno all'acqua calda, al massimo prezzo di 4 soldi, compresa la biancheria. Dove questi stabilimenti esistono, si è prescelto il sistema delle docce perchè il più economico per ragioni d'impianto e di spazio e il più adatto per motivi d'igiene, facili a comprendersi.

Ma non è qui il caso di scendere a più minuti particolari, che si potranno esaminare a tempo opportuno; a noi basta, per ora, di avere risollevato la questione, sperando di salutare presto qualche energica iniziativa in proposito. La mancanza dei bagni popolari per l'inverno, è - non esitiamo a dirlo - una vergogna per Trieste e si renderebbe benemerita del decoro e del benessere della città quell'associazione o quel corpo morale che legasse il proprio nome all'inizio di quest'opera altamente civile.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per una scommessa di una beccaccia f. 1; per la prossima caduta del gran Nino soldi 30; „Nino ghe comoda da restar" soldi 20; per la partenza di un amico f. 1.02.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti a mezzo della spett. Redazione del *Mattino* dal signor Luigi Borghi, per onorare la memoria della defunta sua cognata Teresa Acquaroli-Buffulini, f. 10; dal signor E. I., per una parola straniera, soldi 20.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Pia Balestra, figlia dell'egregio signor Giovanni Balestra, si è unita ieri in matrimonio col sig. Adalberto Stock.

— La gentile signorina Silvia Costantini è andata sposa all'egregio signor Giorgio ing. Polli.

Congratulazioni ed auguri.

Risveglio artistico. Le arti belle, da qualche po' di tempo, vanno manifestando a Trieste, un certo risveglio. Quando mai una decina d'anni fa, si aveva così di sovente occasione di ammirare nella nostra città dipinti del valore di quelli che oggi attirano l'attenzione dei passanti, intelligenti o profani? Sono audacie di giovani, entusiasmi baldanzosi, folleggianti talvolta, ma in cui vibra la corda del sentimento d'arte, e dai quali la ala dell'ingegno si spiega librandosi a libero volo. I pittori di fama stabilita se la rassodano mercè la costanza e l'assiduità dello studio, i giovani di una volta si sono fatti artisti provetti; i vecchi, di cui si vanno diradando le file, cedono il posto al promettente ingegno delle giovani forze. In pittura, non c'è che dire, il progresso è stato gigante. E con questo e con l'imporsi lento, ma progressivo della scuola moderna, il gusto del publico si va affinando; non si vuol bandito il disegno, anzi lo si vuole curato scrupolosamente sdegnando le eccentricità barocche, ma il leccato convenzionalismo di un tempo, i ritratti che paiono scatole di porcellana, i capelli bianchi che sembrano fiocchi di cotone, scompaiono nel nulla per dar luogo a ciò che il più possibile abbia da assomigliare alla riproduzione della realtà.

La scultura, frattanto, fa però passi piccini fra noi. Guardate l'esposizione dei bozzetti per il monumento a Domenico Rossetti nella sala del Circolo Artistico. I bozzetti d'autori triestini, francamente sono appena fra i mediocri. Vero è che non tutti gli scultori triestini hanno preso parte al concorso, ma fra gli espositori, nulla di veramente bello e geniale.

Musica e dramatica procedono fra una schiera di devoti e ardenti cultori; la prima specialmente. Non v'ha buono spettacolo lirico o concerto d'artisti di reale valore che non chiami una folla compatta a teatro. E triestini stessi vediamo ingrossare qua e là, con onore le file degli artisti di canto. Il drama e i suoi attori, checchè se ne dica, non lasciano indifferente il nostro publico. Dateci novità d'importanza e attori di vero valore e vedrete come la gente accorrerà in folla, e come alla leggera non-arte cancaneggiante che pure seduce e coi suoi sorrisi provoca i vostri, succederà l'arte vera del pari, - maggiormente, raccoglitrice di applausi e di fiori.

Che, infatti, il culto dell'arte ci sia nel nostro publico, lo prova il favore con cui da esso vengono accolte tutte le nostre manifestazioni letterarie. Guardate i successi del Caprin, e domandate alle nostre signore come seguano con interesse le piccole battaglie di letteratura feminile nei nostri giornali letterari della città e della provincia, e come si propongano di intervenire tutte alle serate intellettuali della *Minerva* e di comprare subito subito i romanzi del Boccardi di prossima publicazione e il dotto, interessante, originale volume del Padovan che uscirà ai primi di novembre, e i promessi versi di Cesare Rossi.

E che fa poi nella sua Farra solitaria il Pitteri. Gli ozii autunnali non sono per lui che un mito. Riposando il corpo, egli acquista nuova lena per lo spirito. Ha scritto in questi giorni alcuni sonetti *Pace* e dei sonetti sulle *formiche* che ci auguriamo di veder publicati fra breve; ha poi abbozzato una fisiologia della *maldicenza* ed ora lavora intorno ad un paziente studio su *Ottaviano Cesare Augusto e il suo tempo*.

Risveglio c'è, dunque, nei sereni campi dell'arte, e giova rallegrarsene. Auguriamoci che a criteri artistici si inspirino sempre anche i nostri sodalizi nella scelta dei loro trattenimenti invernali, di cui presto si inizierà regolarmente la serie. Così a quelle della vita artistica si intrecceranno qui da noi, con infinito vantaggio del buon gusto e della cultura, le manifestazioni della vita sociale.

Il gonfalone di S. Giusto. La Presidenza Municipale ci comunica che oggi domenica dalle 11 antimer. alle 2 pomer., sarà esposto nella sala del Consiglio di città il nuovo gonfalone di San Giusto.

Belle arti. Da Schollian c'è un'altra piccola esposizione: navighiamo in pieno risorgimento artistico e davvero c'è da esserne lusingati; molte città che hanno alta e quasi spavalda pretesa artistica avrebbero tutto il diritto di invidiarci. Giovanni Rota, il bravo artista che si è fatto un così bel nome a Parigi, ci porta il frutto della sua arte, non moderna è vero, però robusta e severa, seguace di quella grande scuola che ci ha dato i più insigni maestri. Sono tre testine (una delle quali è donata alla Poliambulanza) in cui si riscontrano tutti i pregi che sa infondere un artista sicuro del fatto suo e fiducioso nella via che percorre. E' l'antitesi delle moderne pennellate, delle abboracciature, delle capricciose palettate di colore; in questi tre lavori, c'è la finezza che si impone la sicurezza del disegno, la delicatezza del colore, l'effetto della luce. Nelle pose forse v'è uno studio artifizioso ma con esso però c'è il conseguimento dell'ideale sognato dagli artisti della vecchia scuola; il romanticismo portato sulla tela. Ma c'è nelle carni trasparenza e morbidezza; la soavità troppo paradisiaca che vi si riscontra trova un compenso nella ricchezza delle tinte leggere di una leggiadria squisita.

La testina della bruna, un tipo stupendo, che il Rota ha saputo sfruttare in tutta la sua bellezza, ha sapore più moderno e per questo anche riesce d'una vitalità più conforme al gusto di questo scorcio di secolo. La stoffa bianco-fiorata che le avvolge il capo e le cade sulle spalle è assai pastosa e le seriche onde sono assai evidenti e plastiche.

Il signor Emilio Tedeschi, un giovane che viene ad accrescere la piccola ma forte schiera dei nostri artisti, espone pure tre suoi lavori a pastello. Uno è il ritratto di una fanciullina eseguito con cura e buon metodo; il fondo forse è troppo vasto pel genere, nel quale è assai difficile la completa riuscita. Molto bella è quella testa d'arabo; si vede che il sig. Tedeschi, avendo dimorato qualche tempo in Egitto, ebbe campo di fare degli studi seri e completi. Quella figura di vecchio dalla carne nerastra, dalle labra sporgenti, ha offerto campo all'artista di far valere la sua buona tecnica e la robustezza di colore dei suoi pastelli. Sono molto ben sentite specialmente le luci e le varie gradazioni della coloritura del viso, difficile a conseguirsi data la gamma scura da per sè di poca risorsa. Il paesaggio ha l'acqua molto bella, ma non ci sembra riuscito bene nel complesso.

Una marina all'acquarello, bene intonata, dalle pennellate sicure, precise, è del sig. Giallinas; c'è anche un buon colore e una buon'aria. Nella riflessione della barca però quegli effetti di luce sono troppo marcati sicchè ne risulta un po' di durezza. Accurato è il disegno.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libretto di servizio. - Una fotografia. - Un bavero rinvenuto in via della Cereria dalla domestica Giuseppina Bisiak. - Un guanto. - Alcune chiavi.

Cronaca del tempo. Nella decorsa settimana abbiamo avuto la solita perturbazione autunnale, che si è manifestata con vento fortissimo e col rapido abbassarsi della temperatura. Da una massima di 22 cent. siamo discesi ad una minima di 7 gradi; temperatura invernale.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro si mantiene altissimo, sul 768, segno questo che avremo una continuazione del tempo asciutto, sereno e ventoso. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna stazione. Nebbia a Vienna e a Bregenz. La città più fredda è Monaco con 0.1, la più calda è Malta con 22.8. Nel Quarnero e a Brindisi venti fortissimi da Nord-Est.

L'idea di un lettore. Da un egregio amico riceviamo la seguente:

Egregio signor Direttore! Sono amantissimo del decoro della città e ne seguo con vivo interesse lo sviluppo edilizio. Ieri, passando presso il nuovo palazzo della Cassa di risparmio, mentre ne ammiravo la ricchezza e l'eleganza, mi venne in capo un'idea che voglio comunicarle perchè, se crede, la sottoponga all'apprezzamento dei lettori del *Piccolo*.

La casa Carusso, posta a ridosso del nuovo palazzo, ha sofferto, come è noto, non pochi danni, che dovranno essere rifusi dall'amministrazione della Cassa di risparmio, la quale dovrà inoltre pensare a ricostruire tutta la parte più minacciata di detta casa. Non sarebbe una bella cosa che la Cassa di Risparmio comprasse tutto lo stabile Carusso, lo ricostruisse proseguendo le linee architettoniche del nuovo palazzo e destinasse ad uso publico l'edificio risultante? Questi atti di grande liberalità rappresentano in molti paesi una gran parte dell'azione benefica di istituti consimili, ed anche la nostra Cassa di Risparmio ha dimostrato da qualche tempo di volersi mettere su questa via. Non sono pochi i nostri enti comunali che abbisognerebbero di una più vasta e decorosa residenza; cito anzitutto la biblioteca civica, che è mal collocata e che difetta di spazio. Nel nuovo locale, offerto dalla munificenza della Cassa di risparmio, la biblioteca civica potrebbe essere convenientemente allogata e sarebbe possibile, in conseguenza, un migliore assetto di altri istituti comunali.

Ringraziandola, ecc.

(*Segue la firma*).

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dalla spett. Società di navigazione a vapore Istria-Trieste, in omaggio alla memoria del signor Giuseppe Alte suo ex-direttore sostituito, a favore del Pio fondo di marina, f. 15.

Forniture militari. L'Erario militare compera, secondo l'uso commerciale, posti al deposito di grani e farine di Marburgo, 2200 quintali di frumento e 10335 quintali di segala. Le offerte si accettano fino al 10 del prossimo novembre.

Gita per mare. Oggi, tempo permettendo, avrà luogo l'ultima gita per mare della stagione: il piroscafo *Santorio* partirà per Capodistria alle 2½ e ritornerà di là alle 6½ pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona* partiva ieri da Bombay per Kobe.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana furono denunciati 16 casi di vaiuolo dei quali 4 in Città vecchia e 4 in Barriera vecchia, 3 di vaioloide, 2 di varicella, 2 di morbillo, 7 di scarlattina, 8 di difterite e croup e 3 di febre tifoidea. Morirono 5 di vaiuolo, 1 di morbillo e 2 di difterite

L'„Otello" al Politeama. Nel prossimo mese di novembre, al Politeama Rossetti, saranno date sei rappresentazioni straordinarie dell'*Otello* di Verdi, protagonista il tenore Cardinali, favorevolmente noto fra di noi per la sua bellissima voce, alla quale si assicura che in questi ultimi anni abbia aggiunto anche quei pregi artistici che allora gli difettavano.

Queste rappresentazioni d'*Otello* in un ambiente popolare, saranno certamente accolte con grande favore dal publico, essendo numerosissimi coloro che delle rappresentazioni che si danno al nostro Massimo devono limitarsi a leggere le relazioni su per i giornali.

Il soldato investito dal treno. Abbiamo assunto informazioni sullo stato di quel milite a nome Antonio Bann, che lunedì scorso - come abbiamo narrato - fu investito dal treno nella campagna Cronnest, in seguito all'essere caduto sul binario causa un improviso malore - o, secondo un'altra congettura, all'esservisi gettato con intenzione di trovare la morte. Il Bann, all'ospedale militare, trovasi in una stanza del II piano, nel letto N. 174; il suo stato è ancora grave, ma però lo si crede fuori di pericolo. Egli geme e grida più che per i dolori - che pur sono fortissimi - per lo stato in cui egli si troverà ridotto dopo guarito. - „E' meglio ch'io muoia, che vivere così!" - va dicendo. I suoi camerati gli usano le più affettuose attenzioni, regalandolo di dolci, cibi delicati, sigarette. Egli accetta con riconoscenza, sorridendo e si calma; ma quando resta solo ritorna a' suoi lamenti.

L'epilogo di un caso pietoso. La Società di patronato per gli scarcerati non fu sorda al nostro appello di ieri e con encomiabilissima premura inviò tosto un suo incaricato presso la ragazzina Gabrielli, la cui madre si trova in carcere per contravvenzione alle leggi di Finanza. La piccola Gabrielli è una ragazzetta dotata di un'energia e di una intelligenza di gran lunga superiori alla sua età e con questo si spiega il fatto che ella, appena tredicenne, abbia potuto, in così anormali circostanze, continuare da sola il governo della casa per ben 21 giorni. Intanto però la simpatica ragazzetta, per apprestare il pranso alla madre e per potere sbrigare tutte le faccenduole di casa, aveva dovuto sospendere la frequentazione della scuola popolare, ove ella si trova nella 7.a classe. La Società di patronato le ha intanto elargito un sussidio ed ha disposto che quella donna che si era offerta di tenere compagnia di notte alla ragazzetta, resti anche al giorno, affinchè la Gabriella possa frequentare la scuola. Il mensile della domestica sarà pagato dalla Società fino alla scarcerazione della madre.

E' una cosa commovente e confortante al tempo stesso, questo esempio di affetto figliale e di energia di carattere dato da una fanciulletta in così tenera età. E' sempre la donna che ci offre questi esempi di virtù e di sacrificio. Un maschietto della stessa età, molto probabilmente, avrebbe profittato della circostanza per darsi alla vita libera, scorazzando per la città e tirando a bersaglio coi sassi contro i fanali.

***

Era già scritto e composto quanto sopra, allorchè ci è giunta la notizia che la Giuseppina Gabrielli, madre della brava ragazzina, è stata messa in libertà provvisoria. La povera donna è piuttosto malandata in salute e dovrà starsene a letto per parecchi giorni.

La piccola Ucciettina ci ha mandato 2 fiorini, pregandoci di consegnarli alla ragazzina Gabrielli; allo stesso scopo il signor E. I. ci ha portato 30 soldi.

Gravissimo accidente. - Una donna che abbrucia. Ieri verso il meriggio, due inquiline della casa N. 12, di via dell'Istituto, certe Bonazzi e Oricsek, udendo delle grida d'aiuto, si affacciarono alle loro finestre prospicenti sul cortile della casa stessa, per vedere che cosa fosse accaduto. A una finestra del primo piano, videro un'altra inquilina, Giuseppina Saladi, di 56 anni, moglie di un cocchiere, che, con le vesti tutte in fiamme, si dibatteva emettendo urla strazianti e chiamando al soccorso.

Le due donne scesero tosto presso l'infelice, - la porta fortunatamente era chiusa soltanto col saliscendi, - e si apprestarono a porgerle quei primi aiuti che può suggerire l'empirismo popolare. La Saladi, venutele meno le forze, era caduta a terra. Le vesti erano pressocchè tutte consumate dal fuoco, le carni, dalle gambe, su fino alla faccia, gonfie, coperte di larghe macchie giallastre e pavonazze. Uno spettacolo orribile; la pelle, qua e là addirittura abbrustolita.

Le due donne accorse le gettarono addosso dell'acqua, in abbondanza, spegnendo quei resti d'indumenti che ardevano ancora. Giunsero intanto alcuni vigili dal vicino appostamento principale di via del Solitario, i quali avvertiti del fatto da qualcuno degli inquilini della casa N. 12, avevano già telefonato alla Guardia medica.

La povera abbruciata si contorceva e gemeva per lo spasimo così da destar la più viva compassione. Ecco in qual modo accadde la disgrazia. La Saladi, che si trovava sola a casa, disponendosi a friggere del pesce, aveva posto a bollire in una padella dell'olio. Questo, per la fiammata troppo alta, si era acceso e la donna, volendolo spegnere, ritrasse la padella dal fuoco e si mise a soffiarvi sopra. Ma, per disgraziato accidente, si riversò tutto il liquido così acceso sulle vesti, che presero fuoco. Spinta dal timore, si affacciò alla finestra per chiedere aiuto e ivi la corrente d'aria aveva dato al fuoco maggior alimento.

Dalla Guardia medica giunse sul luogo il dott. Iellersits, accompagnato da un infermiere. Constatata la gravità del caso, si telefonò nuovamente dall'appostamento dei vigili all'ospitale per l'immediato invio di una lettiga. Diffatti la Saladi veniva trasportata poco dopo al civico Nosocomio ed accolta nel IV ripartimento.

L'infelice in preda a violentissima febre, versa in istato grave, per modo che si dispera di poterla salvare.

Cavalleria troppo rusticana. Sul caso della signorina Maria Marini - ch'è cameriera della distinta famiglia Druscovich - registrato iermattina sotto il titolo medesimo - abbiamo un'altra versione: La Marina sarebbe stata aggredita nel portone mentre rincasava, da un giovanotto sconosciuto e colpita ripetutamente. Sarebbe quindi escluso che si fosse trattato di una questione d'amore. Stando a certi precedenti si sarebbe autorizzati a ritenere che si tratti di una vendetta e che il giovanotto percuotitore abbia agito per mandato. Spetterà all'autorità, alla quale fu denunciato il fatto, di mettere il medesimo nella sua vera luce.

A porte chiuse. Di questi giorni venne citata a comparire nel II consesso pretorile, dott. Sbisà, la conduttrice della birraria detta *del Restel de fero*, Anna Russ, maritata Girotto, d'anni 51, da Zagorizza, per rispondere della contravvenzione prevista al § 512, nonchè di quella contemplata dal § 311 Codice penale. Per la prima contravvenzione, vale a dire per aver dato ricetto a coppie amorose nel suo esercizio, la Russ ebbe già a subire una condanna pochi mesi addietro. Ora, l'agente di polizia Heyden, prevedendo ch'ella avrebbe continuato ad esercitare l'immorale mestiere, tenne d'occhio la birraria della Russ e ai 28 dello scorso settembre riuscì a procurarsi una prova che confermava appieno la sua previsione. Allorchè la Russ si vide compromessa, tentò d'indurre l'agente Heyden a mettere la cosa in tacere, promettendo di dargli in compenso 5 fiorini. L'agente invece fece rapporto della tentata sedusione e da ciò anche l'accusa per il reato previsto dal § 311.

Il processo fu tenuto a porte chiuse e ciò in vista dei particolari che i testimoni dovevano esporre. In esito alle risultanze del dibattimento la Russ fu dichiarata colpevole di ambedue le contravvenzioni e condannata a quattro mesi d'arresto, nonchè allo sfratto dopo espiata la pena.

Il difensore avv. dott. Giuseppe Luzzatto interpose ricorso per mitigazione.

Una donna che si compromette per difendere il proprio onore. Carolina fu Onorato Marinelli, maritata a Giovanni Cruciat, d'anni 31, nutriva un forte rancore verso certo Antonio Sokol, e ciò perchè questi, il quale è suo vicino, andava continuamente sparlando di lei, vantandosi anche di aver avuto secolei relazione intima. Il giorno 23 del p. p. agosto, la Cruciat, esacerbata per alcune frasi da trivio e offensive, che il Sokol ebbe a dirigerle, si recò nell'abitazione di lui, accompagnata dal proprio marito, per vendicarsi degl'insulti patiti; quivi ella si diede a gridare ed a minacciare seriamente il Sokol e la madre di lui, ma, in seguito all'intervento di parecchie persone, la Cruciat si ritirò assieme al marito.

L'oltraggiata donna però non s'acquetò, nè rinunciò al suo proposito di vendicarsi del Sokol. Infatti il giorno appresso ella si appostò dinanzi al portone dell'abitazione di lui e quando egli uscì, lo afferrò per le braccia e, apostrofandolo concitatamente, lo scosse con forza, poi, tenendolo colla sola mano sinistra, cercò con la destra la saccoccia dell'abito, evidentemente per estrarne un'arme. Due passanti intervennero e non senza fatica riuscirono a trattenerla, fino a tanto che il povero Sokol si fosse allontanato.

Ma la furente donna, poco dopo, lo inseguì ed estratto di tasca un coltello, lo minacciò gridando: *Spetta che la p.... te pagarà!... te copo!...* Più morto che vivo, il Sokol si rifugiò in un portone, ove la Cruciat le avrebbe certamente raggiunto, se la madre di lui e certo Antonio Rutter non l'avessero fermata e disarmata.

Il Sokol, fortemente impressionato dalle minacce della Cruciat, mosse denuncia, in seguito a che l'autorità giudiziaria elevò contro la suddetta accusa per crimine di publica violenza mediante pericolose minacce.

Il dibattimento ebbe principio iermattina sotto la presidenza del cons. Fleischer, ma venne prorogato per citare altri testimoni.

Politeama Rossetti. La compagnia equestre Corradini darà, come ogni festa, due rappresentazioni con scelto programma; la prima alle 4 pom., la seconda alle 8 di sera.

Anfiteatro Fenice. La compagnia di varietà di A. Fournier annuncia le due ultime rappresentazioni.

Teatro Filodramatico. Come ogni festa si daranno anche oggi due rappresentazioni; alle 3¼ si replicheranno: l'operetta *Il signor Camoufflet* e il ballo *Un sogno d'oro*; alle 8 si replicheranno la *zarzuela*: *Nina Pancha* e il ballo: *Santarellina*. Domani sera andrà in scena il ballo: *La fille mal gardée* e mercoledì 25 corr. avrà luogo la serata d'onore della prima ballerina sig.na Ungaro, la quale, oltre al prendere parte al ballo *Santa-*

La signora dell'oro

(182)

Il volto espressivo di Gervais ebbe un lampo di gioia. Erano così rari i complimenti del signor procuratore!

— Dunque avete posto la negra in sicurezza? - riprese Grollier-Savernes, dopo qualche istante di intensa meditazione.

— Da quattro giorni è presso la baronessa Jacobsen.

— Vorrei vederla. E' riposata abbastanza per poter venire sin qui?

— Oh! sì; le negre si rimettono subito, sono robustissime; poi le molte cure ricevute presso la baronessa hanno fatto il resto.

— Allora andate a prenderla con una carrozza e portatela qui. Ma prima ditemi, come andarono a finire le cose tra il vostro agente e quello mandato dall'agenzia d'informazioni?

Una profonda tristezza si dipinse sul volto di Gervais.

— Quell'infame canaglia!... - sospirò.

— Ah!... Che cosa fece?

— Martino Brieux, uno dei miei migliori agenti l'aveva bellamente giocato, come ho avuto l'onore di raccontarvi.

— Sì, e poi?...

— Questo Franz Mayer, tipo delle belle imprese che fa quella losca agenzia, ha dovuto lasciare Potsdam, sua patria, in seguito ad un tentato assassinio, per il quale riescì miracolosamente a provare l'alibi. E' un individuo capace di tutto e per pochi denari avrà certo accettato dalla contessa de Meillac l'incarico di uccidere Minerva Cassara. Quando capì d'esser stato giocato e che il medico spagnuolo altri non era che un camerata di Martino Brieux che voleva portar via prima di lui la negra, ha attirato in un vicolo deserto il mio agente e gli è saltato al collo tentando di assassinarlo. La forza erculea del mio uomo gli ha fortunatamente salvato la vita. Alle sue grida accorse gente e lo sbarazzarono dell'assassino, che tentò fuggire ma fu arrestato e condotto all'ombra.

— Ed ha confessato?

— No, ma le sue confidenze sono altrettante prove.

— Giustissimo, e come avete saputo queste cose?

— Martino Brieux, è arrivato ieri, più tardi di quanto io l'aspettassi, perchè dovette curarsi prima e poi rispondere ai magistrati spagnuoli.

— Ed ora andate a cercarmi la Minerva Cassara.

Il capo della sicurezza si recò tosto a casa di Paolina, che malgrado l'ora mattutina era già alzata. Alle nove doveva già andare con Zoe a Massa a trovare Roberto, come usavano fare giornalmente. Paolina non poteva più vivere senza quelle visite quotidiane, che erano ormai l'unico scopo della sua esistenza.

— Signora baronessa - disse Gervais appena introdotto - vengo a prendere la negra, perchè il procuratore generale desidera vederla.

— Sta bene, amico mio, ma per carità vegliate su di lei.

— Non abbiate timori; del resto è in grazia mia che è arrivata sana e salva sino qui.

— E voi siete anche la sola persona al mondo a cui la confiderei.

— Grazie! - fece Gervais con un sorrisetto.

— Non sorridete, perchè parlo seriamente. Ed anzi mi raccomando, riconducetela voi qui.

— Non dubitate.

Fu prevenuta Minerva Cassara, che, incantata di uscire dalla sua prigione, fu ben presto pronta, quantunque ci tenesse a cambiare il suo fazzoletto da testa nel più rosso e vistoso fazzoletto che si possa immaginare.

Come tutte quelle della sua razza che hanno impressioni ingenue, la negra non poteva stare nella sua pelle vedendo quelle grandi vie, quel movimento, quella folla compatta e gaudente, i carretti colmi di fiori e di frutta e i grandi magazzini dai vetri scintillanti dove facevano bella mostra di sè cappelli, nastri, giocattoli e dolci.

Usciva in grida inarticolate che sembravano trilli d'uccello, batteva fragorosamente le mani e ad ogni istante pigliava Gervais pel braccio, dicendogli:

— Oh! signore... signore!... ma guardate!... Dio mio... com'è bello!... com'è bello!...

Egli, seccato da quelle espansioni, tentava di calmarla e la teneva ferma acciocchè non precipitasse fuori della carrozza, sporgendosi troppo.

— Minerva! - concluse col dirle - Se non vi comportate più ammodo, faccio abbassare i vetri e chiudere la carrozza.

— A tali parole i grandi occhioni della negra si empirono di lagrime.

— Oh - no... no!... mormorò piangendo - non fate ciò!... non ho veduto mai nulla di simile... di tanto bello!... Ah! se mi permetteste di andare a piedi fra tutta quella gente così allegra, come sarei felice!

— Impossibile, Minerva, non insistette. Se siete saggia, fra qualche giorno non correrete più rischio alcuno e potrete passeggiare da mane a sera se ci troverete gusto.

Calmata da quella promessa, Minerva guardò con riconoscenza il suo compagno e tentò di contenere l'entusiasmo che le traboccava da tutti i pori.

Il cocchiere, per arrivare alla casa indicatagli, aveva passato i grandi *boulevards* e fatta in tutta la sua lunghezza la via di Borgogna. Al principio della via San Domenico, Minerva, che guardava fuori dalla carrozza, diè un grido e si voltò verso Gervais.

— Che c'è? chiese questi un po' allarmato.

— La ho veduta, la ho veduta!...

— Chi?... chi avete veduto, Minerva

— Juanita, la figlia della marchesa.

— Di quale marchesa?

— Eh!... della Maho.

— Non vi siete ingannata?

(*Continua*)

vellina, si produrrà anche come artista di canto, eseguendo due canzonette napolitane.

Teatro Armonia. La compagnia del teatro di Residenza di Dresda rappresenterà questa sera: *Vineta, la città sprofondata*, nuova comedia in cinque atti di H. Busse.

Epilessia. Il fabbro Anselmo Battig, d'anni 50, abitante in via S. Michele, transitando ieri verso le 1½ pom. quella strada, venne colto da violento assalto epilettico, malattia alla quale va soggetto, e cadde a terra. Accorsero prima vari passanti e poi le guardie di p. s. N. 191 e 289, che apprestarono al sofferente le prime cure. Quindi fu sollevato e trasportato alla farmacia Serravallo, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il poveretto nella caduta aveva riportato ferite lacere e contusioni alla parte sinistra della faccia; giunto il dott. Tempesta, questi gli prodigò le debite cure, e poi, mediante vettura, il sofferente venne accompagnato a casa sua.

Cadute. Il bracciante Luigi Nadalin, d'anni 58, abitante in via Donota N. 19, ieri nel pomeriggio, in via S. Francesco, cadde, andò a battere la testa sul selciato, e riportò una ferita lacera alla nuca. Sollevato da alcuni passanti, venne accompagnato alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal dottore d'ispezione.

— La bimba di 2 anni Giulia Reminsek, ieri a casa sua in via della Madonnina N. 37, cadendo da una sedia, riportava frattura dell'omero destro. La povera madre, spaventata, accorse alle sue grida, sollevò il suo tesoretto piangente, e la trasportò alla Guardia medica, ove le furono prodigate le più pronte ed energiche cure. La bimba fu poi riconsegnata alla madre; per le ulteriori cure dovrà essere accompagnata ogni giorno alla Poliambulanza.

— Il facchino Antonio Travan, d'anni 22, abitante in via Chiozza N. 4, mentre lavorava al Punto franco cadde con un sacco in ispalla e riportò lussazione della gamba destra. Fu accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— Giovanni Gregoris, d'anni 16, marittimo, ebbe la disgrazia di sdrucciolare per via su di una buccia, e cadere così malamente da riportare frattura della gamba destra. Fu accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

— Il ragazzino di 9 anni Ernesto Mesic, abitante in via dell'Olmo N. 8, cadde accidentalmente ieri nel pomeriggio e riportava contusioni e graffiature al ginocchio destro. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

Ferite accidentali. L'agente di commercio Giacomo C., d'anni 15, abitante in via delle Zudecche N. 2, ricorreva ieri alle 5½ alla Guardia medica, essendosi ferito alla mano destra con un temperino.

— Eugenio Miani, apprendista fabbro d'anni 12, abitante in Campo S. Giacomo N. 7, riportava ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, una ferita da taglio all'avambraccio destro.

— Il falegname Antonio Madalesso, di anni 25, abitante in piazzetta delle Scuole israelitiche, ieri verso le 4 pom. si produceva, mentre era intento al lavoro, ferita lacera alla mano destra.

— Francesco Minon, garzone fabro, di anni 18, abitante in via Giuliani, si feriva alla mano sinistra.

— Il fabbro Ferdinando Rosachin, di anni 22, abitante in via Tor San Piero N. 1, riportava, lavorando, ferita lacerocontusa alla mano destra.

Tutti ricorsero ed ebbero le debite cure alla Stazione di soccorso.

Al falegname Angelo Domietti, di 49 anni, abitante al N. 21 di via dell'Istituto, mentre ieri lavorava, cadde sul capo una tavola che gli produsse una contusione.

Un facchino che trasporta... un orologio. Lo scrivano Massimiliano Cadolini, abitante in via Santa Caterina, verso le 7 pom. del 22 p. p. agosto, alla riva del Sale, venne derubato dell'oriuolo d'argento del valore di f. 10. L'autore del furto fu, ieri al tocco, arrestato alla riva Carciotti dalle guardie di p. s. E' questi il facchino Giuseppe S., d'anni 36, da Trieste. Per un facchino, non è una prova di grande bravura nel suo mestiere quella di far vedere che sa portar... via un orologio!

Ancora un orologio a scappamento. Ierimattina fu tratto agli arresti il marinaio Lodovico B., d'anni 25, da Esseg, perchè rubava a danno del tipografo Enrico F., da Linz, un orologio di argento con rispettiva catenella, del valore di f. 17. Si dice che il marinaio non abbia potuto resistere alla tentazione perchè quell'orologio era... ad àncora. Dove può condurre l'amore del mestiere!

In trappola. La notte decorsa alle 12, in una cantina sita nella campagna Romano in via Belloaguardo N. 5, ove s'erano introdotti allo scopo di commettere un furto, dalle guardie di p. s. furono arrestati tre villici da Capodistria certi Giuseppe G., d'anni 26, Giovanni M., d'anni 27 e Giovanni Z., d'anni 16.

Chi semina nel naso raccoglie... Guardia medica. La bambina Valeria Gigi, di 4 anni, abitante al N. 9 di via Maiolica, giocando, ieri, con dei chicchi di grano turco, se ne introdusse uno nel naso così che non ne lo poteva più estrarre. La madre condusse la piccina alla Guardia medica ove le venne praticata l'estrazione.

Senza mezzi. In via Punta del Forno, ieri all'alba venne arrestato il giornaliero Matteo T., da Trieste, d'anni 17, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 21 corrente:

Vienna	81	69	48	18	22
Graz	69	58	75	54	62
Temesvar	81	12	74	17	63
Innsbruck	58	75	5	45	83

Ogni giorno una. Un impiegatuccio, che ha assai da combattere con le difficoltà della vita, prende moglie.

Dopo nove mesi ha due gemelli: una femmina e un maschio.

La puerpera ansiosa:

— Come dobbiamo chiamarli?

Il marito:

— *Ada Gino!...*

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lello Le Gassi. (Ore 8½) «Il signor Camouffiet», — «Il sogno d'oro», ballo. — (Ore 8) «Nina-Pancha», — „Santarellina".

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 4 e 8) Spettacolo variato.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Fournier. — (Ore 4 e 8) Spettacolo variato.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — «Vineta, la città sprofondata», comedia in 5 atti.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 10.05½-10.06½, Zecchini 5.93 a 5.95, Lire sterline 12.64 a 12.67, Londra 126.70 a 126.95, Parigi —.— a —.— Francia 50.25 a 50.40, Italia 44.10 a 44.60, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 62.20 a 62.40, Rendita austriaca in carta 96.70 a 96.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.90 a 116.10, Rendita austriaca in corone 96.10 a 96.30, Rendita ungherese in corone 93.35 a 93.55, Credit 333.— a 334.—, Rendita it. da 81.25 a 81.50, Lotti turchi da 48.— a 48.50, Serbi 3% 43.— a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.20 a 13.60.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi mezzo lavorante falegname, buoni attestati. Esposizione mobili, Torrente 32, Delpin. (1474)

Ricercasi ragazzo che sia alquanto pratico, per un negozio commestibili e che conosca lo slavo. Indirizzo al «Piccolo» (1448)

Ricercansi mezzi lavoranti fabbri. Via del Salice N. 6. (1481)

Ricercasi persone con piccola cauzione per vendita articolo, guadagno lucroso. Indirizzo „Piccolo" (1478)

Ricercasi prontamente praticante per una casa di commercio. Offerte al „Piccolo" sub „1000" (1482)

Ricercasi praticante, bravo piazzista, viaggiatore verso provvigione per Dalmazia. Offerte al „Piccolo" sub „1476". (1476)

Ragazza pratica ogni lavoro casalingo cucire, stirare; andrebbe cameriera presso famiglie anche giornata. Indirizzo „Piccolo". (1451)

Giovane istruito cerca posto quale amministratore, segretario o qualunque occupazione. Conosce italiano, tedesco, discretamente francese. Offerte sub „Segretario" posta restante. (1460)

Corrispondente conoscendo tedesco, serbo, croato e sloveno, cerca collocamento. Gentili offerte sub „Diligente" al „Piccolo". (1427)

Scritturale in lingua italiana cerca qualsiasi occupazione anche fuori Trieste. Indirizzo «Piccolo». (1433)

Pasticciere abile, cerca occupazione, preferenza fuori. Offerte sub „Pasticcere" „Piccolo". (1455)

Giovane parlando italiano, tedesco bella calligrafia cerca impiego stabile. Offerte „G. H." al „Piccolo" (1394)

Un signore indipendente con educazione scientifica, versato negli affari commerciali, conosce diverse lingue, perfettamente il tedesco, desidera occupare il suo tempo presso persona distinta o spettabile Società, quale fiduciario, amministratore ecc. — Offerte ferme in posta Trieste sub „Fiducia 150". (1417)

Bonnes, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. (1468)

Praticante ricercasi. Riceverebbe piccola paga. Offerte sotto „Per ora cinque" al „Piccolo" (1450)

Impiego pronto trova giovane che corrisponde tedesco e conosce alquanto la tenitura doppia. - Offerte con pretese al „Piccolo" sub „Impiegato". (1447)

Limonaia Ricercasi ragazza stivatrice quale capa per un magazzino agrumi, con buona paga, fuori di Trieste. Offerte con pretese ed indirizzo al „Piccolo sotto „Stivatrice". (1432)

Occorre magazziniere esperto in frutta secche ed agrumi. Offerte „C. D. L." fermo in posta. (1339)

Bonne francese ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" (1315)

Verso paga ricercansi due ragazzi per negozio. Apprendesi anche il mestiere. Indirizzo al „Piccolo". (1412)

Istruzione

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». (1437)

Matematica fisica descrittiva tedesco-italiano insegna distinto corripetitore. Esami preparazione-riparazione. Offerte «Matematica» al «Piccolo». (1439)

Conversazione grammatica, corrispondenza mercantile italiana, nonchè tedesca, eventualmente aritmetica insegna in tre mesi (36 lezioni) Prof. Cernè, Onorario da fior. tre mensili in poi. Via Santa Caterina, 5 secondo piano. (1431)

Scuola concessa dalle autorità; sarta donna, taglio misura, macchina, dietro recentissimi modelli Parigi, Vienna. Proprio lavoro. Quattro fiorini mensili. Via Spiridione N. 8, secondo piano. (1116)

Sala Tersicore Chiozza 5. Straordinaria lezione riunita danza dalle 4 alle 10. Estrazione gratuita seguenti regali: 6 viglietti lotteria Innsbruck, 6 bottiglie Refosco, 6 bottiglie Prosecco. Gran Cotillon. (1376)

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3 e 6. Modugno. (1457)

Corso graduato della lingua inglese di lezioni riunite composte di grammatica, lettura ecc. prezzi modesti. Certified Master. Via Fabbri 3. (1461)

Attenzione! Corrispondente commerciale serbo-croato, italiano, tedesco, spagnuolo e francese, Referenze – Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (1283)

Maestro e corrispondente per lingua serba, italiana, albanese, con bella calligrafia cerca impiego. Indirizzo „Piccolo" (1285)

Affittanze

Affittasi stanza ammobigliata o vuota, secondo. Ingresso libero. Via Nuova 39. (1445)

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, Chiozza 14. (1256)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo". (1414)

Affittasi piccola stanza ammobiliata, via Fontanone 8, III piano. (1403)

Affittasi stanza ammobiliata, Piazza S. Giovanni N. 2, IV piano. porta 10. (1386)

Affittasi stanza elegante, ammobiliata, via Madonna del Mare N. 9, II p. (1346)

Affittasi stanza bene ammobiliata, libero ingresso, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (1477)

D'affittare stanza ammobiliata a persona tranquilla ed una stanza ingresso libero, prezzo discreto. Via Carintia 23 II. (1480)

Affittasi spaziosa stanza per due signori. Buon costo famigliare Via Nuova 16, primo sinistra. (1472)

Affittasi quartiere, centro due camere cucina I p. Indirizzo „Piccolo". (1430)

20 f. stanza costo biancheria via Salice 9 II piano. (1429)

Una camera ammobigliata. Via Nuova N. 11, II piano a destra. (1475)

Signori ricevono in famiglia, eccellente costo, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" (1452)

Prontamente affittansi stanze ammobiliate bellissime. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1331)

Acquisti e vendite

Ricercasi cassa forte N. 1½ o 2. Offerte «100» al «Piccolo» (1469)

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo, via della Guardia 4, porta 7 (1415)

Acquisterebbesi canapè e poltroncine in buono stato. Indirizzo al „Piccolo". (1431)

Vendonsi Scansie e banco a modicissimo prezzo. Indirizzo al „Piccolo". (1483)

Vendesi buon prezzo fucile a bacchetta ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» (1470)

Da vendere pelliccie usate buonissimo stato Indirizzo „Piccolo" (1332)

Vasi di legno per piante via Fabbri N. 3. (1434)

Pianino Blüthner da concerto, nuovo, vendesi a prezzo d'occasione, nella Fabbrica Pianoforti Via Zudecche 1. (1479)

Macchina scrivere preferibilmente sistema Hall usata, ricercasi Offerte al «Piccolo» sotto «Velocigrafo» (1449)

Licenza di Caccia vicino Trieste. Un fiorino per volta. Indirizzo al „Piccolo". (1425)

Cucina economica, di vecchio avviamento, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo „Piccolo". (1462)

Botteghetta commestibili petrolio, bene avviata vendesi Blok fiorini 500, affitto fiorini 110, Indirizzo „Piccolo". (1462)

Trattoria grande, sita in posizione prospettante piazza di grande avvenire, vendesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo „Piccolo". (1463)

Buon cavallo tranquillo, adatto per scuola di equitazione, da vendere a buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo". (1381)

Diversi

Sibio. Attendo con impazienza la tua cara visita. Tanti... da chi ti ha sempre in cuore. (1454)

Maria Sono libero, precisa meglio la situazione e vedremo. Arrivederci. (1484)

Josefine Ritirate lettera posta Arturo. (1443)

Emilia Stai bene? Un saluto ed un abbraccio. (1434)

Rosso! E' vero. Andiamo perfettamente d'accordo. Tutto quanto sempre con voi. Saluti. (1435)

Edvige Dieci giorni di continuato soffrire. Abbia pietà di me. Venga infallibilmente lunedì 10 1/2. (1440)

40 fiorini restituibili 4 mesi ricercansi subito. Offerte con condizioni al „Piccolo" sub „Prestito". (1442)

4500 fiorini disponibili per intavolazione su stabile. Indirizzo „Piccolo". (1473)

Club Triestino Alleanza. Oggi primo trattenimento, Sala Torrente 16. Signorine verso invito della direzione. (1465)

Eroi Triestini, romanzo storico, assume abbonamenti Libreria Vram, Corso 5, (1250)

Modenwelt giornale Moda, assume abbonamenti, pronta consegna numero 16 ottobre. Libreria Chiopris. (1409)

La Sartorela è uscita con caricature, novelle, poesie e storielle da ridere. (1466)

Il Corso nuovo, monumenti Rossetti, caricature tutte triestine, testo magnifico (1459)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (1443)

Modista abilissima si raccomanda alle signore. Carintia 23, II. (1464)

Stiratrice a lucido, prezzi miti. Agenzia S. Antonio 4. (1377)

Grande assortimento ghirlande porcellana, fiori freschi e disseccati da fior. 1 in poi. Furlani floricultore, Acquedotto. (1471)

Splendore garantito, petrolio espressamente raffinato, litro 16. Drogheria Petrone, angolo Via Scussa. (1467)

Riparazioni macchine cucire pompe, lampade velocipedi eccetera, con garanzia Installazioni elettriche via Fontanone 12 meccanico Pizzarello. (1456)

Cappe si tagliano, piume si lavano, arricciano tingono in tutti i colori, via Malcanton 7 primo piano. (1438)

Vino italiano vecchio bianco eccellente vendesi per pochi giorni a 24. Cedonsi 300 litri medesimo vino a 22 spina pagata. Vendonsi tavole utensili osteria. Subaffitasi Magazzino Tutto in via Madonnina 2. (1441)

Nello spaccio vino d'Istria, in via Nuova 28, si vende vino nuovo di primissima qualità, a soldi 28 il litro, (1428)

Sono arrivate le rinomate Salsicce di Treviso e del Cragno, nel Negozio di Carlo Saulig, via Dogana N. 1. (1444)

50% risparmio di Zucchero col Caffè Carlini, riconosciuto il migliore ed al più buon prezzo, 80 tazze di squisito caffè soldi 48, vendesi dappertutto. (1375)

Caffè Vittoria. Delizioso col latte! Squisito aggiungendovi 1/5 di vero caffè! Igienico, corroborante, economico! Con 1 Chilo (60 soldi) ottengonsi 80 abbondanti tazze. Trovasi nelle botteghe di commestibili. (776)

Osteria „All'antico Moro, via Solitario 12 vendita vini nuovi refosco istria 32, Prosecco 32, Borgogna di Pervacina 32, ribolla di Vipacco 32, presso Antonio Vodopivez. (1458)

Sala Ridotto Politeama Rossetti, tutte domeniche e feste divertimenti danzanti dalle 5 alle 11 con orchestra. Borsieri-Kostner (1379)

Oggi principia la vendita a spina dei famosi vini della Tenuta fu Tomaich-Benedetti N. 121 via Media prolungata e via Rossetti. Saranno a disposizione del publico tre vasti locali della Casa Dominicale. (Borgogna - Nostrano - Bianco dolce) (1237)

Marsala Vergine via del Tintore 1. Litro 76. bottiglie originali 60, in fusti per famiglia 66. Provate ed approfittate della occasione. (906)

Mobili prezzi vantaggiosissimi, sedie gottiche, opache, pelle, chiffoniers due porte, unicamente Esposizione Torrente 32. (1413)

Cotone per turare porte e finestre. Deposito presso Fratelli Frannez, via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22. (1355)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (1351)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (440)